

Dal co-housing al recupero urbano, i nuovi modi di abitare

Il convegno dell'Ipl
A confronto diverse esperienze tra Trento, Vienna e l'Alto Adige

BOLZANO. È un vero e proprio „viaggio in mongolfiera” sul mondo del “nuovo abitare”, quello compiuto dalle circa 70 persone che hanno partecipato al webinar dell'IPL. Durante questo “viaggio” sono state presentate sette interessanti esperienze dell'area tedescofonica ed italiana. Sono seguiti i commenti e le valutazioni di quattro tra i massimi esperti in Alto Adige.

Con „L'IPL in dialogo”, il Presi-

dente IPL Dieter Mayr, ha dato il via ad una nuova serie di incontri pensati per celebrare il 25esimo anniversario dell'Istituto nell'anno 2020, che termineranno con la festa di Giubileo nell'estate del 2021.

Con l'obiettivo di entrare in dialogo sui temi cari alle lavoratrici e ai lavoratori dipendenti, l'IPL, con questo formato, si mette alla ricerca di buone pratiche ed entra in dialogo con esperti e policy maker. Spiega il direttore IPL Stefan Perini: «Vogliamo invitare alla discussione al fine di realizzare una nuova realtà auspicabile per l'Alto Adige. Lo sguardo è orientato al futuro, senza pregiudizi e tenen-

do fermo il principio della sostenibilità, sia dal punto di vista ambientale che sociale». In particolare, si vuole provare a smuovere alcune strutture mentali ingessate. «Proprio per quanto riguarda le forme dell'abitare e le forme dell'edilizia agevolate si notano fenomeni di calcificazione».

Il viaggio in mongolfiera sul mondo dei “nuovi modi di abitare” è durato circa due ore ed è iniziato a Vienna ha fatto tappa a Graz e a Trento, passando per la Val Venosta – precisamente a Silandro e Glorenza – per poi terminare a Laion, in Valle Isarco. Tappa 1: Vienna – Aree ferroviarie. Nicole Büchl di wohn-

fonds Wien ha esposto nel dettaglio come l'edilizia sociale viennese abbia contribuito allo sviluppo del quartiere Sonnwendviertel, sorto nell'ex areale ferroviario, grazie anche agli “appartamenti smart”. Tappa 2: Vienna – „Portare il paese in città”. Markus Zilker ha parlato del progetto abitativo “Gleis 21” come esempio concreto di edilizia sociale nel Sonnwendviertel. Gleis 21 è un modello di approccio partecipato e sociocratico al progetto abitativo orientato alla direzione collettiva. Tappa 3: Graz – L'abitare concepito come stile di vita. Un abitare alternativo è possibile anche e soprattutto fuori città. Martin Kola-

ritsch ha portato l'esperienza di „Kooperatives Wohnen” di Volkersdorf. Tappa 4: Trento – Co-housing intergenerazionale. Una casa, 7 anziani, 3 giovani. Come un progetto di co-housing può unire 7 anziani e 3 giovani che coabitano nella stessa casa per sostenersi a vicenda, grazie anche a momenti di condivisione. Tappa 5: Silandro – Utilizzo innovativo di areali militari. Hannes Goetsch di BASIS Vinschgau Venosta ha mostrato come dall'ex palazzina servizi nella caserma Druso di Silandro siano nati un Social Activation Hub nonché dei Coworking-Spaces – un progetto con forza irradiante anche oltre Silan-

dro. Tappa 6: Glorenza – Nuova vita al nucleo storico. Il Comune di Glorenza ha rivitalizzato le abitazioni del centro storico ristrutturando vecchi edifici offrendoli in vendita ai residenti, senza lucro finanziario per il comune. Come illustrato dall'ex Sindaco Alois Frank, grazie agli aiuti finanziari provinciali per la riqualificazione dei nuclei storici, è stato possibile riqualificare 12 abitazioni, offrendole alla vendita a residenti a 2.800 € / m2 netto.

Tappa 7: Laion – Nuove zone abitative a prezzo calmierato. Nel Comune di Laion dovrebbe nascere una nuova zona con 50 abitazioni al prezzo calmierato.

